



Repubblica italiana
La Corte dei conti
Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Paolo ONELLI	Consigliere
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario (relatore)
Chiara GRASSI	Referendario
Federica LELLI	Referendario

nella Camera di consiglio del 21 ottobre 2025, in riferimento alle note di osservazione *ex art.* 14, comma 5, del d. lgs. 30 giugno 2011, n. 123, prot. RGS n. 2715 e 2716 del 30 gennaio 2024 della Ragioneria territoriale dello Stato di L'Aquila, aventi ad oggetto il Rendiconto annuale 2023 di contabilità ordinaria del Commissario per la liquidazione degli usi civici di L'Aquila (trasmesse al Funzionario delegato il 25 luglio 2024), rispettivamente per il capitolo 1550 - ordinativi nn. 1/95, 2/95, 3/95, 5/95, 6/95 e per il capitolo 1451 - ordinativi 1/461, 1/1837, 1/819, 1/911, ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante *Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti*;
visto il r.d. 18 novembre 1923, n. 2440, recante *Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*;
vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*;
vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del "*Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*";
visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 in materia di *Riforma del controllo di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa*;
vista la deliberazione n. 7/2025/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2025;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 16 settembre 2024, n. 10 successivamente rimodulata con decreto n. 6/2025 depositato il 1° ottobre 2025;

visto il decreto n. 2/2025 del 5 febbraio 2025 con il quale il Presidente di Sezione ha affidato il controllo a campione sui rendiconti dei funzionari delegati operanti in Abruzzo;

viste le note prot. n. 27594 del 13 novembre 2024 (acquisita al prot. n. 4457), prot. n. 26026 del 1° ottobre 2025 (acquisita al prot. n. 4069) e prot. n. 26738 del 7 ottobre 2025 (acquisita al prot. n. 4167) della Ragioneria territoriale dello Stato di L'Aquila;

viste le note prot. n. 4049 del 29 settembre 2025 e prot. n. 4087 del 2 ottobre 2025 del Magistrato istruttore;

visti i messaggi di posta elettronica certificata del Commissario degli usi civici di L'Aquila acquisiti al prot. n. 4058 del 30 settembre 2025 e prot. n. 4106 del 3 ottobre 2025);

vista l'ordinanza del 15 ottobre 2025 n. 31, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

vista la nota di deferimento del Magistrato istruttore;

udito il relatore referendario Andrea Di Renzo;

FATTO

1. Le note di osservazione ex art. 14, comma 5, d. lgs. 30 giugno 2011, n. 123 della Ragioneria territoriale dello Stato di L'Aquila.

La Ragioneria territoriale dello Stato di L'Aquila (RTS AQ) con nota prot. n. 27594 del 13 novembre 2024, acquisita al prot. n. 4457, ha trasmesso a questa Sezione le note di osservazione ex art. 14, comma 5, del d. lgs. 30 giugno 2011, n. 123, prot. RGS n. 2715 e n. 2716 del 30 gennaio 2024, già comunicate al Funzionario delegato (FD) il 25 luglio 2024, e relative, rispettivamente, al capitolo 1550 e al capitolo 1451 del Rendiconto annuale 2023 del Commissario per la liquidazione degli usi civici di L'Aquila.

Con successiva nota prot. n. 26026 del 1° ottobre 2025, acquisita al prot. n. 4069, RTS AQ ha riferito che in data 10 aprile 2024 aveva trasmesso al Funzionario delegato (FD) una prima nota di osservazione di cui ai medesimi protocolli RGS sopra richiamati, indicante la seguente criticità: *"Il Rendiconto è privo della documentazione giustificativa"*; dall'esame della documentazione successivamente trasmessa, aveva poi riscontrato *"irregolarità nel versamento dell'IVA relativa alle fatture liquidate nel corso dell'anno 2023"* evidenziate nelle note trasmesse al FD il 25 luglio 2024.

1.1. La nota di osservazione prot. RGS n. 2715, relativa al capitolo 1550.

RTS AQ con la nota di osservazione prot. RGS n. 2715 del 30 gennaio 2024, trasmessa al FD il 25 luglio 2024, ha formulato, ai sensi dell'art. 14, comma 5, del d. lgs. n. 123 del 2011 la seguente osservazione: *"Apertura di Credito € 2.600,00 Ordinativi estinti € 1.668,52 Riduzione su apertura di credito € 931,48. La Scrivente ha riscontrato che per le Fatture liquidate con Ordinativo n. 1/95 di € 500,98, Ordinativo n. 3/95 di € 24,60, Ordinativo n. 5/95 di € 135,68, Ordinativo n. 6/95 di € 81,60 non si è proceduto al versamento della relativa IVA. Si chiedono chiarimenti sul mancato versamento visto la disponibilità di fondi sul Capitolo che a fine anno è stato ridotto per € 931,48. Ordinativo n. 2/95 di € 150,00 Ditta Digital System srl. La Fattura elettronica n. 27/PA del 31/05/2023 trasmessa al Funzionario Delegato tramite SICOGE è errata in quanto riporta l'IVA ad esigibilità immediata, richiedendo un pagamento di € 183,00 (imponibile € 150,00 più IVA € 33,00). L'Ufficio ha firmato l'Ordinativo di pagamento in data 25/09/2023 e il Titolo è stato estinto in data 27/09/2023 per € 150,00 e ha firmato l'Ordinativo di pagamento in data 25/09/2023 e il Titolo è stato estinto in data 26/09/2023 per € 33,00 (IVA). La Società Digital System Srl ha emesso una Nota di Credito e una nuova Fattura*

corretta con scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 in data 30/09/2023. Si chiedono chiarimenti sul pagamento della Fattura n. 27/PA del 31/05/2023 che doveva essere rifiutata. Questo Organo di controllo in data 11/04/2024 ha trasmesso tramite il Sistema Spese una Nota di Osservazione per mancanza di documentazione che Codesto Ufficio ha inviato con pec in data 16/05/2024 Prot. 11450."

1.2 La nota di osservazione prot. RGS n. 2716, relativa al capitolo 1451.

RGS AQ con l'ulteriore nota di osservazione prot. RGS n. 2716, relativa al capitolo 1451, anch'essa trasmessa al FD il 25 luglio 2024, ha formulato l'osservazione seguente: *"Apertura di Credito € 4.215,00 - Ordinativi estinti € 3.204,10 - Riduzione su apertura di credito € 1.010,90. La Scrivente ha riscontrato che per le Fatture liquidate con Ordinativo n. 1/461 di € 65,00 Acconto, Ordinativo n. 1/1837 di € 69,40 Saldo, Ordinativo n. 1/819 di € 200,00 Acconto, Ordinativo n. 1/911 di € 170,50 Saldo non si è proceduto al versamento della relativa IVA. Si chiedono chiarimenti sul mancato versamento visto la disponibilità di fondi sul Capitolo che a fine anno è stato ridotto per € 1.010,90. Questo Organo di controllo in data 11/04/2024 ha trasmesso tramite il Sistema Spese una Nota di Osservazione per mancanza di documentazione che Codesto Ufficio ha inviato con pec in data 16/05/2024 Prot. 11450."*

2. L'istruttoria.

Il Magistrato istruttore ha svolto istruttoria a mezzo delle note prot. n. 4049 del 29 settembre 2025 e prot. n. 4087 del 2 ottobre 2025.

Con la nota prot. n. 4049 il Magistrato ha chiesto a RTS di trasmettere *"tutta la documentazione pertinente"*, la prova della ricezione da parte del FD delle note di osservazione e di riferire in ordine a eventuali sviluppi intervenuti *medio tempore*, e al FD di trasmettere *"la documentazione in possesso dell'ufficio"*); con la successiva nota prot. n. 4087 ha rilevato a fronte di osservazioni concernenti l'emissione di fatture da parte degli operatori economici, nessuna fattura era stata allegata e, pertanto, richiedeva alla Ragioneria *"di voler trasmettere [...] copia di tutte le fatture rilevanti e della eventuale ulteriore documentazione a seguito della quale [erano state formulate le] osservazioni"* nonchè chiarimenti in ordine alle modalità con le quali erano state rilevate le criticità indicate nelle note di osservazioni. Nella stessa nota prot. n. 4087 è stato chiesto al FD *"di integrare la documentazione già prodotta fornendo tutta la documentazione"*, formulando nuovamente l'invito a *"fornire deduzioni"*.

RTS AQ ha trasmesso chiarimenti e documentazione con le note prot. n. 26026 del 1° ottobre 2025, acquisita al prot. n. 4049, e prot. n. 26738 del 7 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 4167.

In particolare, la Ragioneria con la nota prot. n. 26738 ha fornito la documentazione, fra la quale: copia delle fatture oggetto dei rilievi (tranne quella di cui all'ordinativo n. 1/95 del cap. 1550 p; cfr. *infra*, punto 2.2 della parte in diritto), la stampa dei titoli telematici estinti, gli ordinativi secondari e i Modelli 27 G.C.

Il FD ha trasmesso due messaggi di posta elettronica certificata, acquisiti, rispettivamente, al prot. n. 4058 del 30 settembre 2025 e al prot. n. 4106 del 3 ottobre 2025.

Con il primo messaggio il FD ha trasmesso alcuni documenti, dichiarando di *"resta[re] a disposizione per una eventuale integrazione di documentazione in nostro possesso"*; con il secondo ha trasmesso documenti ulteriori, e, con riferimento al nuovo invito a formulare deduzioni, ha dichiarato: *"in merito alle osservazioni formulate dalla Ragioneria, si può solo dedurre che l'iva non è stata versata come dovuto, per un mero errore al momento del pagamento della fattura"*.

DIRITTO

1. Gli esiti dell'istruttoria.

Si deve innanzi tutto rilevare che la fondatezza delle osservazioni formulate dalla Ragioneria territoriale può essere utilmente verificata alla luce della documentazione fornita dallo stesso Ufficio con nota prot. 26738, a seguito del secondo invito da parte del Magistrato istruttore a trasmettere la documentazione pertinente.

Nell'ambito dei controlli di cui agli artt. 14 e segg. del d. lgs. n. 123 del 2011 è opportuno che gli Uffici di ragioneria e il Funzionario delegato offrano la necessaria collaborazione per permettere alla Corte l'esatta individuazione delle criticità attraverso una descrizione sintetica ma puntuale delle fattispecie e con la messa a disposizione di tutta la documentazione pertinente.

Nella specie, a tal fine si è resa necessaria la trasmissione di una seconda richiesta di chiarimenti e di trasmissione della documentazione pertinente (cfr. nota prot. n. 4087).

Il FD si è limitato a trasmettere solo parte della documentazione e, sostanzialmente, non ha fornito spiegazione alcuna, limitandosi, e solo nella seconda risposta, ad ammettere sostanzialmente gli addebiti.

Una risposta completa ed esaustiva alla richiesta istruttoria è condizione necessaria per evitare ogni appesantimento procedurale non solo all'attività di controllo della Corte, ma anche all'attività amministrativa, a salvaguardia dei valori di economicità, efficacia, imparzialità e trasparenza e per il rispetto del divieto di aggravamento del procedimento (cfr. art. 1, commi 1 e 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241), e ciò per la conseguente necessità – in caso contrario – di ulteriori richieste di chiarimenti e documentazione.

2. Verifica della fondatezza delle osservazioni.

2.1 Inquadramento normativo.

L'art. 17-ter del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633 s.m.i., prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel caso di acquisto di beni e/o servizi da soggetti privati, al momento del pagamento in favore dell'operatore economico trattengano la somma dovuta a titolo di I.V.A., e provvedano quindi esse stesse al versamento diretto all'erario (c.d. scissione dei pagamenti, anche detta *split payment*).

2.2 Le osservazioni di cui alla nota prot. RGS n. 2715 (capitolo 1550).

Le osservazioni devono ritenersi fondate, per le ragioni che seguono.

Dall'esame della documentazione trasmessa, risulta che per gli ordinativi nn. 1/95, 3/95, 5/95, 6/95 è stato omesso il versamento dell'I.V.A. da parte del Funzionario delegato.

Infatti, il confronto fra gli ordinativi secondari e la *stampa dei titoli estinti* evidenzia che nessuna somma è stata riversata a titolo di imposta sul valore aggiunto per quanto riguarda gli ordinativi: n. 3/95 (importo euro 24,60; fattura 20/PA -progressivo invio 85128 – identificativo del trasmittente IT10209790152), n. 5/95 (importo euro 135,68; fattura n. 563/E – progressivo invio 2192841 – identificativo trasmittente ITC SRLSN68B18E463G), n. 6/95 (importo euro 81,60; fattura n. 56/PA – progressivo invio 90927 –identificativo del trasmittente IT10209790152).

Del pari fondata risulta l'osservazione della Ragioneria in ordine al mancato versamento dell'imposta per l'ordinativo n. 1/95 (importo euro 500,98), per il quale RTS – per evidente errore - non ha trasmesso la relativa fattura. Tuttavia, la criticità specificamente rilevata, anche in questo caso, può essere accertata dal raffronto fra i documenti di cui alla sopra richiamata documentazione (ordinativi secondari e *stampa dei titoli estinti*).

Inoltre, la fattura n. 27/PA (ordinativo n. 1/95), pur avendo riguardo a prestazione di servizi in favore di pubblica amministrazione (riparazione e manutenzione di apparecchio fotocopiatore) è stata emessa senza l'applicazione della c.d. *scissione del pagamento* prevista dall'art. 17-ter del d.p.r. n. 633 del 1972.

Tuttavia, dalla stampa dei titoli estinti risulta erogata all'operatore privato la somma di euro 150,00 (corrispondente all'imponibile) mentre la somma relativa all'I.V.A. (euro 33,00) è stata regolarmente versata all'erario (cfr. ordinativo n. 4/95).

2.3 Le osservazioni di cui alla nota di osservazione prot. RGS n. 2716 (capitolo 1451).

Anche le osservazioni di cui alla nota prot. RGS n. 2716 sono fondate; infatti, per gli ordinativi nn. 1/461, 1/1837, 1/819 e 1/911 non risulta versata l'I.V.A.

Gli ordinativi nn. 1/461 (di euro 65,00) e 1/1837 (di euro 69,40) risultano emessi in riferimento alla fattura con progressivo di invio 7942662 - identificativo del trasmittente IT07031780484; gli ordinativi nn. 1/819 (di euro 200,00) e n. 1/91 (di euro 170,50) risultano emessi in riferimento alla fattura n. 072300325 - progressivo di invio 8330644 - identificativo del trasmittente IT07031780484.

Anche in questo caso la consultazione della *stampa dei titoli estinti* unitamente a quella dell'ulteriore documentazione comprova il mancato versamento dell'I.V.A. da parte del FD all'erario.

3. Conclusioni.

Deve dunque essere dichiarata la fondatezza di tutte le osservazioni formulate da RTS AQ.

Per quanto riguarda le fattispecie di mancata applicazione del meccanismo di *scissione dei pagamenti* di cui all'art. 17-ter del d.p.r. n. 633 del 1972 (cfr. *supra* punto 2.1 parte in diritto), considerato che in ogni caso risulta versata all'operatore privato solamente la somma di volta in volta corrispondente al mero imponibile, si deve ritenere che, almeno per quanto di specifico oggetto della presente deliberazione, le irregolarità riscontrate non siano state causa di danno erariale e che quindi non sia necessario disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Procura contabile (cfr. art. 52, comma 4, del d. lgs. 26 agosto 2016, n. 174), risolvendosi tale mancanza in mera irregolarità per mancata attivazione della partita di giro fra organi-ufficio dell'Ente-Stato.

Si deve addivenire alla medesima conclusione per quanto riguarda l'irregolarità relativa alla fattura n. 27/A (capitolo 1550); infatti, pur non risultando la stessa compilata secondo il meccanismo di cui all'art. 17-ter del d.p.r. n. 633 del 1972, il pagamento dell'operatore economico è stato effettuato nella misura di euro 150,00, pari al solo imponibile (cfr. ordinativo n. 95/2) e, in pari data, è stato effettuato il versamento all'erario la somma di euro 33,00 relativa all'I.V.A. (cfr. ordinativo n. 5/95).

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

in relazione al rendiconto annuale 2023 del Commissario per la liquidazione usi civici di L'Aquila, capitolo 1451 (ordinativi 1/461, 1/1837, 1/819, 1/911) e capitolo 1550 (ordinativi nn. 1/95, 2/95, 3/95, 5/95, 6/95)

ACCERTA

la fondatezza delle osservazioni formulate dalla Ragioneria territoriale dello Stato di L'Aquila con le note di osservazione prot. RGS nn. 2716 (per il capitolo 1451) e 2715 (per il capitolo 1550)

del 30 gennaio 2024 (trasmesse al Funzionario delegato il 25 luglio 2024) di cui all'art. 14, comma 5, del d. lgs. 30 giugno 2011, n. 123, relativamente agli ordinativi nn. 1/461, 1/1837, 1/819, 1/911 del capitolo 1451 e nn. 1/95, 2/95, 3/95, 5/95, 6/95 del capitolo 1550 del Rendiconto annuale 2023 del Commissario per la liquidazione degli usi civici di L'Aquila;

INVITA

il Commissario per la liquidazione degli usi civici di L'Aquila al riversamento dell'I.V.A. all'erario per gli ordinativi: n. 3/95 (importo euro 24,60; fattura 20/PA -progressivo invio 85128 - identificativo del trasmittente IT10209790152), n. 5/95 (importo euro 135,68; fattura n. 563/E - progressivo invio 2192841 - identificativo trasmittente ITCSRLSN68B18E463G), n. 6/95 (importo euro 81,60; fattura n. 56/PA - progressivo invio 90927 -identificativo del trasmittente IT10209790152), e per la fattura di importo pari ad euro 500,98 relativa all'ordinativo 1/95 (cfr. *supra*, punto "2.2" della parte in *diritto*), nonché per gli ordinativi nn. 1/461 (di euro 65,00) e 1/1837 (di euro 69,40) in riferimento alla fattura con progressivo di invio 7942662 - identificativo del trasmittente IT0703178048, per gli ordinativi nn. 1/819 (di euro 200,00) e n. 1/91 (di euro 170,50) in riferimento alla fattura n. 072300325 - progressivo di invio 8330644 - identificativo del trasmittente IT07031780484;

INVITA ALTRESI'

le Amministrazioni, sia in sede di controllo loro demandato che di controdeduzioni, alla massima collaborazione con la Corte, al fine della realizzazione della migliore economicità, efficacia, efficienza e trasparenza dell'attività amministrativa;

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Commissario per la liquidazione degli usi civici di L'Aquila e alla Ragioneria territoriale dello Stato di L'Aquila.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 21 ottobre 2025.

Estensore e relatore
Andrea Di Renzo

Il Presidente
Ugo Montella

Depositata in Segreteria
Il Funzionario preposto